

NOI



**BOLLETTINO
DELLA
COMUNITA' PASTORALE
"S. ANTONIO ABATE"
PARROCCHIE DI
CARLAZZO, GOTTRO
CORRIDO E BUGGIOLO**

ANNO 45MO - N. 3 - 21 GENNAIO 2024

° Terza Domenica dopo l'Epifania °

*"Gesù vide una grande folla. Sentì compassione per loro e guarì molti malati"
- dal Vangelo della domenica -*

(ONNI)POTENTI

Mi hanno colpito le parole di un'anziana che sono stata a visi-

tare. Parlava della sua preghiera per la pace: "io prego, ma se il Signore non ascolta il Papa, che è un sant'uomo, come posso sperare di essere ascoltata io?"

Già. Il Papa continua a invitarci a pregare per chiedere la pace. Siamo certi che lui sia il primo a chiederla al Signore. Eppure i conflitti sparsi per il mondo – una terza guerra mondiale a pezzi, l'ha più volte definita il Santo Padre – continuano con sempre maggiore violenza.

Possibile che Dio non voglia ascoltare il Papa e, con lui, i tanti uomini e donne di buona volontà che chiedono insistentemente questo dono? E, ancora più difficile da credere: possibile che Dio – che è Amore, come afferma la Prima Lettera di s. Giovanni – non voglia una cosa così bella come la pace? Naturalmente vale per molte altre cose che non succedono, nonostante le nostre preghiere, e che ci lasciano basiti: "prego sempre perché i miei figli tornino in chiesa, ma non ne vogliono sapere", "ho

domandato al Signore che mia figlia e suo marito tornino insieme, e invece si sono divisi”. Qualche volta, succede anche per situazioni che comportano il nostro cambiamento: “domando continuamente al Signore di aiutarmi a perdonare quella persona che mi ha fatto così male. Eppure non ci riesco. E non sa, padre, quanto mi impegni a farlo”.

Dio è onnipotente. Senza ombra di dubbio è buono. Eppure il mondo continua a farla da padrone. Sembra anzi proprio che chi lo persegue sia più efficace di chi vuol fare il bene. Il Papa, sconsolato, domenica all'Angelus annotava: evidentemente, in giro per il mondo, non abbiamo saputo educarci alla pace.

Dobbiamo interrogarci allora sulla potenza. Ai Suoi discepoli che, al prefigurarsi della Sua morte, si domandano chi debba prendere il comando del gruppo, “chi è il più grande” – con non poco scandalo, registriamo che, nel Vangelo di Luca, questa domanda sorge proprio dopo che, nell'Ultima Cena, Egli ha fatto dono del Suo Corpo e del Suo Sangue – Gesù spiega che ci sono “i potenti di questo mondo, che si fanno chiamare benefattori” ma, in realtà, la fanno da padroni sugli altri.

C'è però un'altra forma di potere. Quella di Dio, che ha fatto dono al mondo del Suo Figlio perché gli uomini abbiano la vita, non semplicemente la vita fisica: quella Vita (con la V maiuscola) che è quella di chi accoglie il dono della comunione con Lui, la Vita nella pienezza, la vita di figli. Da sempre – dalla creazione – Dio ha proposto all'uomo questo patto di amicizia. Ma l'ha fatto nella logica dell'amore che non fa da padrone, ma provoca la libertà dell'altro ad aderire. Pensiamo ai comandamenti: non è un paradosso che Dio ci dia dei comandi? Avrebbe potuto farci semplicemente obbedienti, degli automi programmati a eseguire la Sua volontà. Il comandamento è un appello alla libertà, proprio perché tu potresti anche non darGli ascolto. Dio si fida di noi, lasciandoci liberi di scegliere persino il nostro male.

Ecco che allora Gesù invita i Suoi a un potere diverso: non quello di chi spadroneggia, ma il potere dell'amore che trova la sua potenza, la sua onnipotenza, non lasciandosi arrestare da nulla. Nel Suo caso, neppure da chi Lo mette a morte.

Dio è onnipotente facendosi “debole”, rinunciando a imporsi all'uomo come il padrone del suo destino, fosse anche “per il suo bene” e accettando di offrirsi anche al rifiuto dell'umanità che, nonostante questo continua ad amare. E ci offre questo stesso potere: noi siamo chiamati a condividere l'onnipotenza debole di Dio, che non impone la pace, la giustizia, il

bene sulla terra, come qualche governo planetario dei film di fantascienza: questo si ottiene solo privando gli uomini di quel bene sommo che è la loro libertà, la fatica di divenire padroni e signori di se stessi armonizzando le diverse pulsioni che ci animano, in un'obbedienza libera alla Parola che ci fa liberi dal male.

Allora scopriamo il senso della preghiera. Quando preghiamo per la pace, noi esprimiamo la nostra disponibilità a lasciarci trasformare dall'Amore in strumenti di pace, così da diffondere nel mondo la cultura della pace. Quando preghiamo per la giustizia, noi domandiamo al Signore di premiare la nostra fame e sete di giustizia, rendendoci operatori indomiti di un mondo più giusto, a partire dalle nostre scelte quotidiane. Quando preghiamo per la concordia, domandiamo al Signore che curi in noi ogni tendenza al conflitto, alla sopraffazione, alla rivincita, ogni chiusura agli altri.



Questa settimana inizierò a incontrare la Commissione liturgica e anche tutti gli operatori della liturgia che vorranno partecipare (lettori, cantori, addetti all'altare ...). Già don Giuseppe ha molto insistito su questa dimensione della nostra preghiera comunitaria. Dovremo continuare in questa linea, perché il nostro trovarci a pregare insieme sia davvero la sorgente di quell'"onnipotenza" che nasce dal dono d'amore del Signore Gesù che offre per noi la propria vita al Padre, così che sappiamo vivere di questa stessa dedizione per chi ci è accanto. Sempre da questa settimana offro anche un duplice momento in cui attingere alla sorgente della Parola di Dio. Con alcuni amici sto affrontando – da remoto, su zoom – la lettura continuativa del Vangelo di Marco. Chi vorrà aggiungersi, sarà il benvenuto. Le occasioni sono due, al mercoledì (alle 17:55, sino alle 19:00 oppure alle 20:40, sino alle 22:00).

Se guardiamo con più attenzione alla realtà circostante, ci accorgiamo che l'onnipotenza di Dio è già all'opera e produce frutti di bene in ogni parte nel mondo. Se siamo attenti, ci accorgeremo che, ogni giorno già, anche dentro ciascuno di noi stessi, il Signore non manca di realizzare i miracoli del Suo amore. Mi piacerebbe che, maturando questa consapevolezza, fossimo tutti più contenti di rinnovare a Lui la nostra adesione.

Padre Enrico

L'incontro di cui parla Padre Enrico nel suo articolo si svolge sulla piattaforma zoom, le coordinate sono:

[https://us02web.zoom.us/j/4163450953?](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09)
[pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09)

ID: 416 345 0953

Password: 3bqwTr



Giovedì 25 gennaio ore 20.30 oratorio di Carlazzo

Incontro con la Commissione liturgica, gli operatori della liturgia: lettori, cantori, addetti all'altare...



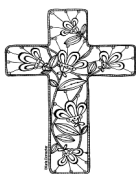
AScoltare per AMARE!

Signore Gesù,
le nostre giornate scorrono veloci,
spinte da mille preoccupazioni.

Tutto ruota vorticosamente
attorno a noi travolgendoci...
La vita sfugge dalle nostre mani
e le migliori intenzioni
si riempiono di orgoglio
e si svuotano di gratuità.

Signore, insegnaci ad ascoltare
la tua Parola,
per svuotarci di noi stessi
e imparare ad amare come te.
Amen.





I NOSTRI DEFUNTI

Parrocchia di Carlazzo **MERLO LOREDANA**

“ Non ti chiediamo, o Signore, perché ci hai tolto Loredana, ma ti ringraziamo perché ce l’hai donata” (S. Agostino)

Con questi sentimenti siamo qui a salutare Loredana, con il cuore un po’ smarrito, e a pregare per lei, assieme alla mamma, al marito, ai figli, alla sorella e trovare la fede in Gesù, Risurrezione e Vita, e nella pace della sua Parola la forza di accogliere la volontà di Dio che l’ha chiamata così presto dopo tante prove e sofferenze per la malattia, vissute con grande forza e spirito di fiducia in Dio e nella sua Madre Santissima, Maria.

Tutta la comunità si stringe attorno alla sua famiglia, come segno di grande affetto, vicinanza nel dolore e grande stima verso Loredana. Ciascuno di noi custodisce nel cuore, come un tesoro, il ricordo della sua vita, del bene ricevuto, ringraziando il Signore di averla incontrata.

Il Cardinal Tettamanzi diceva spesso: “ Vivete in modo tale che sia facile per gli altri voler bene a voi”

È stato proprio facile, molto facile, voler bene a Loredana, proprio per il tanto bene che lei ha vissuto verso tutti!

Un bene molto concreto fatto di gesti, parole, disponibilità a servire sempre con amore la propria famiglia e la Casa di Riposo “Lina Erba” di Porlezza, proprio come l’amore descritto da Gesù nel vangelo di Matteo e che sarà ciò su cui saremo giudicati alla fine del mondo: “ *Ho avuto fame, e mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero nudo e mi avete rivestito; malato e in carcere e mi avete visitato; pellegrino e mi avete ospitato....*

Ogni volta che avete fatto questo ad uno solo dei miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me... venite benedetti dal Padre mio... ”

Guardando il suo volto esamine, così sereno e luminoso, ho avuto la certezza della verità delle ultime parole di Loredana, quale suo testamento:

“Voglio bene a tutti!”

Pensiamo proprio che per l’infinita bontà di Gesù, Loredana sia stata da Lui accolta in cielo con le stesse parole che vorremmo anche noi poter sentire al giudizio universale, quando saremo giudicati sull’amore:

“Venite benedetti del Padre mio, ricevere in eredità il Regno preparato per voi fin dall’origine del mondo”

Don Angelo

... DAL CONSIGLIO PASTORALE DELL'8 GENNAIO 2024

Nella riunione oltre a 17 consiglieri sono presenti il Parroco don Giuseppe Sala e il nuovo Amministratore parrocchiale padre Enrico Beati.

Il primo momento è dedicato alla preghiera a cui fa seguito un intervento di don Giuseppe che invita il Consiglio a perseverare nella fede e nella preghiera quali aspetti fondanti di una comunità cristiana.

Padre Enrico ritiene il confronto con il consiglio basilare per camminare insieme: un confronto che consenta di farci sorprendere dall'idea migliore e che permetta di essere una Chiesa appassionata con la gioia di aprirsi verso i fratelli. Invita quindi i consiglieri a presentarsi informandolo del loro operato all'interno della Comunità Pastorale, delle Parrocchie e eventualmente anche a livello decanale, e di alcuni aspetti della loro vita per consentire una migliore conoscenza.

Si presenta il volto della Comunità Pastorale.

I consiglieri ritengono la cura nelle celebrazioni liturgiche e delle chiese, anche nella quotidianità, un punto di forza e di attenzione, sia nell'aspetto esteriore che nella partecipazione dei presenti. Qualche preoccupazione desta invece la poca partecipazione alle celebrazioni delle giovani famiglie e dei ragazzi nonostante negli anni diversificate siano state le proposte di avvicinamento.

Si informa Padre Enrico sulle modalità del catechismo in preparazione ai Sacramenti per i ragazzi e sulle feste nelle diverse parrocchie nei mesi a venire:

- S. Antonio a Buggiolo, Corrido e Carlazzo
- Madonna di Lourdes e S. Benedetto a Corrido
- S. Sebastiano e S. Giorgio a Gottro.

Padre Enrico chiede come si siano svolti in passato gli esercizi spirituali decanali di Quaresima in previsione di un suo incontro con i parroci. Si ritiene che fossero stati maggiormente significativi negli anni in cui si sono proposti incontri anche con le varie realtà del territorio (giovani, anziani, scuola...)

SANT'ANTONIO ABATE

PARROCCHIA DI CARLAZZO

Domenica 21 gennaio

ore 10.30 S. Messa in chiesa parrocchiale

ore 15.00 Vesperi in chiesa a Maggione

incanto dei canestri

distribuzione di panettone, vin brûlé

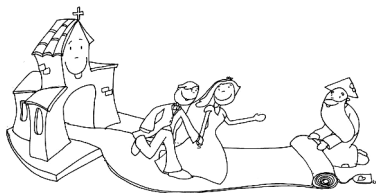
e iniziative varie

0000

sabato sera trippa da asporto da Ambrogio



DECANATO DI PORLEZZA



PERCORSO FIDANZATI

verso

IL MATRIMONIO CRISTIANO

inizio venerdì 19 gennaio

Per informazioni ed adesioni
rivolgersi al parroco al più presto

PARROCCHIA DI CARLAZZO

Offerte

Tombola della Befana

€ 1.530,00

*Il ricavo sarà utilizzato per
la sistemazione di alcune
strutture dell'oratorio.*

*Grazie a tutti ed anche ai
parrocchiani che hanno co-
perto le spese per la sostitu-
zione dei drappi dell'altare
maggiore della chiesa di
Carlazzo.*



*Da questa settimana la S. Messa infrasettimanale a Carlazzo
sarà il lunedì alle ore 17:00*

CALENDARIO LITURGICO

✠ DOMENICA 21 gennaio - Terza dopo l'EPIFANIA

ore 9.00 Gottro: Santa Messa (*deff. fam. Canzani e Severina*)
ore 10.30 Carlazzo: Santa Messa solenne in onore di S. Antonio
deff. fam. Del Fante e Zorzoli—Def. Greco Mario
ore 15.00 Corrido: Preghiera del Vespero
ore 17.00 Corrido: Santa Messa



✠ LUNEDÌ 22 gennaio - Mem. di san Vincenzo, diacono e martire

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa

✠ MARTEDÌ 23 gennaio - Feria

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

✠ GIOVEDÌ 25 gennaio - Festa della Conversione di S. Paolo

ore 17.00 Corrido: S. Messa

✠ VENERDÌ 26 gennaio - Mem. dei Ss. Timoteo e Tito, vescovi

ore 9.00 Gottro: S. Messa

✠ SABATO 27 gennaio - Mem. Fac. Di S. Angela Merici

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa prefestiva

Parroco Padre Enrico: tel. 348 858 2016

e-mail: enricobeati@gmail.com

E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com

E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com

Pagina Facebook: Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele
e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo